

Porto e cantieri navali da riqualificare, sbloccati 106 milioni

I fondi per il molo trapezoidale e il bacino di carenaggio

Giuseppe Leone

Una pioggia di milioni per i cantieri navali e il porto. Oltre cento milioni di euro sono stati sbloccati, dopo anni e verranno destinati alle due strutture del capoluogo. Si tratta di risorse che erano già presenti nel bilancio dello Stato, ma che per troppo tempo sono rimaste in stand-by. Per la precisione, 81 milioni di euro serviranno la riqualificazione dei cantieri, in particolare per i lavori sul bacino di carenaggio. Mentre 25 milioni e mezzo serviranno per il porto e, in particolare, per i lavori sul cosiddetto molo trapezoidale. Un lungo lavoro sull'asse Roma-Palermo che ieri ha visto il suo ultimo passaggio nella conferenza unificata Stato-Regioni, che ha dato il via libera ai finanziamenti. Gli 81 milioni di euro si vanno ad aggiungere ad altri 39 milioni che erano già stati destinati nei mesi

scorsi ai cantieri navali, per un totale di 120 milioni di euro.

Ma negli ultimi tempi si è lavorato anche a ottenere un ulteriore finanziamento da 25 milioni e mezzo, come spiega il deputato del Movimento 5 stelle Adriano Varrica, impegnato in prima persona per sbloccare le risorse: «Nei mesi di *lockdown* c'è stato uno sforzo importante da parte del governo anche per garantire un utilizzo ottimale e rapido delle risorse già esistenti nel bilancio statale e troppo spesso bloccate. In questo quadro ho promosso un'azione in sinergia col presidente dell'Autorità portuale Pasqualino Monti per valorizzarne la lungimirante azione che ha prodotto tanti interventi cantierabili, dotati di progettazione esecutiva. Abbiamo lavorato col sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti Roberto Traversi e anche col supporto del vice ministro Giancarlo Cancellieri, definendo l'iter amministrativo per gli 81 milioni per il rilancio del cantiere navale e, soprattutto – aggiunge Varrica – ottenuto un ulteriore finanziamento di 25,5 milioni di euro per la riqualificazione del molo trapezoidale del porto. Un'area che riqualificheremo, continuando quell'opera di trasformazione del porto e della sua intima connessione economica e urbanistica con la città. Il capoluogo deve colmare il suo gap infrastrutturale e contestualmente rilanciare la propria vocazione turistica e produttiva».

La riqualificazione del molo trapezoidale avrebbe un grande valore per l'autorità portuale perché si tratta di un'area caratterizzata da un notevole, quanto diffuso, degrado ambientale e prevede funzioni e usi a carattere urbano. Uno storico tratto della costa cittadina che da sempre rappresenta un luogo di interazione tra la città e il porto, nel quale le funzioni portuali si mescolano con quelle più propriamente urbane. L'intervento prevede la fruizione pubblica di tutte le aree che saranno pedonalizzate, ripavimentate e riconnesse. (*GILE*)



Parlamentare. Adriano Varrica del Movimento 5 Stelle

Infrastrutture
Varrica: «Un'azione con il presidente Monti per gli interventi dotati di progetti esecutivi»